



Lucio Silla
Wolfgang Amadeus Mozart

Lucio Silla alla Scala

Luca Chierici*

Lo scarso successo della prima rappresentazione di *Lucio Silla*, avvenuta al Teatro Regio Ducale di Milano il 26 Dicembre 1772, la distruzione dello stesso teatro (1776) a causa di un incendio, il tardivo recupero di un lavoro mozartiano giovanile che ancora negli anni '70 del secolo scorso poteva contare su una riddottissima discografia sono elementi sufficienti a giustificare il ritardo a prima vista inspiegabile che caratterizza la prima messa in scena dell'opera nel "nuovo" Teatro alla Scala il 5 Giugno del 1984. Opera milanese in tutto e per tutto, possibile vanto di una città che ospitò il genio di Salisburgo ben quattro volte nel triennio 1770-1772, *Lucio Silla* va dunque in scena alla Scala per la prima volta grazie a un coproduzione con il Théâtre Nanterre-Amandiers, da due anni guidato da Patrice Chéreau, e il Théâtre Royal de la Monnaie di Bruxelles, con la regia prestigiosa dello stesso Chéreau, le scene di Richard Peduzzi, i costumi di Jacques Schmidt. La direzione e concertazione per le nove serate previste è affidata a Sylvain Cambreling e la compagnia di canto annovera nomi di professionisti di spicco: Anthony Rolfe Johnson (Silla), Lella Cuberli (Giunia), Ann Murray (Cecilio), Mariana Nicolesco (Cinna), Christine Barbaux (Celia). Siamo ancora un poco lontani da una ripresa delle giovanili opere serie di Mozart secondo criteri radicalmente diversi da quelli che avevano dominato le poco italiane proposte discografiche degli anni '70, ma il *Silla* scaligero si impone per l'essenzialità delle scelte scenografiche. La facciata del palazzo di Silla è un'enorme parete rotta da angusti passaggi, quasi a simboleggiare il significato più esteriore e monumentale dell'opera seria, il cui assetto rigido nasconde verità interiori inaspettate. Chéreau dal canto suo evidenziava le conflittualità tra i protagonisti, gli odi e gli amori che regolano la complessa rete di affetti tra Silla, Giunia, Cecilio, Cinna e Clelia, puntando su una tensione anche fisica tra i personaggi. Serata piuttosto mondana, quella della prima, che vedeva tra gli spettatori il regista Roman Polanski.

Per ulteriori notizie, informazioni, consultazioni di foto e manifesti, riguardanti gli allestimenti dalla stagione 1950-51 ad oggi, può essere consultato l'Archivio Storico del Teatro alla Scala al seguente indirizzo www.archiviolascala.org.

* Luca Chierici (1954) è critico musicale e discografico, musicologo, pubblicista e commentatore radiofonico. Ha pubblicato volumi dedicati a Beethoven, Chopin e Ravel. Appassionato di tecnologia ed esperto di interpretazione, ha una biblioteca digitale di oltre centodiecimila spartiti e una collezione di oltre settantamila registrazioni live. Ha collaborato al progetto di digitalizzazione della Biblioteca del Conservatorio di Milano.